

PROGRAMMA TRIENNALE 2019 – 2021 EDILIZIA SCOLASTICA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

A – OBIETTIVI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO DI PROGRAMMAZIONE SECONDO LE PRIORITÀ

Gli obiettivi da realizzare nel triennio 2019 – 2021, tenendo conto in primo luogo della coerenza della programmazione con il dimensionamento scolastico sono:

Obiettivo 1

Conseguire il completamento degli interventi e delle opere avviate e non concluse, con priorità per il miglioramento/ adeguamento sismico, secondariamente per la messa in sicurezza, e di seguito per adeguamento alle normative relative sicurezza dei luoghi e degli impianti, bonifica da amianto, abbattimento di barriere architettoniche ed ottenimento del certificato di prevenzione incendi e efficientamento energetico.

Obiettivo 2

Aggiornare la Programmazione triennale dell'edilizia scolastica 2018 – 2020, con la predisposizione del Piano di aggiornamento per il 2019 e quello per il 2020, da inviare al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'eventuale finanziamento, rilevando i fabbisogni evidenziati da ogni ente locale per gli edifici scolastici del proprio territorio, dalle scuole materne alle scuole superiori statali.

Obiettivo 3

Predisporre un nuovo invito a valere sulle risorse POR FESR 2014 – 2020 – asse 3 – obiettivo tematico 4, per la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici scolastici rivolto alle sole aree interne del territorio regionale (Alta Carnia, Dolomiti friulane, Val Canale – Canal del Ferro), in coerenza con gli obiettivi e le finalità di sviluppo previsti dalla strategia per le aree interne del Friuli Venezia Giulia. Verrà fortemente consigliato il cofinanziamento a valere sul Conto termico 2.0 del Gestore per i servizi energetici s.p.a..

Obiettivo 4

Predisporre una programmazione degli interventi sugli attuali edifici adibiti a scuole paritarie con una rilevazione puntuale dei fabbisogni territoriali, mediante valutazioni, anche in un'ottica a lungo termine, effettuate sull'opportunità di interventi su scuole paritarie, concertando tale programmazione con l'Ufficio scolastico regionale e le Diocesi, sentita la FISM e valutati i fabbisogni territoriali, anche in raccordo con la Programmazione degli interventi di edilizia scolastica pubblica. Tale programmazione avrà necessità di avere una normativa ad hoc e la regolamentazione conseguente.

Obiettivo 5

Fronteggiare le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico, sostenendo le spese di investimento o il rimborso delle spese sostenute, per interventi urgenti ed indifferibili, effettuati o da effettuare, su edifici scolastici di proprietà pubblica dichiarati inagibili, anche in parte, anche in seguito ad eventi straordinari, come previsto dall'art. 7 comma 8 l.r. 4 agosto 2014, n. 15.

Obiettivo 6

Migrare i dati dell'anagrafe edilizia scolastica regionale RESYSWEB sul nuovo applicativo ministeriale come da Accordo quadro in conferenza unificata 6 settembre 2018, realizzando un sistema informativo regionale che riversa i dati in tempo reale al Ministero dell'istruzione dell'Università e ricerca, garantendo la costante implementazione degli aggiornamenti da parte degli enti locali come previsto dalla LR 13/2014.

Obiettivo 7

Assegnare i fondi previsti dall'articolo 5 commi 27 e seguenti legge regionale 28 dicembre 2018 , n. 29 "Legge di stabilità 2019" per interventi diretti a favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle scuole di proprietà comunale dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. dove sono iscritti studenti con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità.

B – QUOTE DELLE RISORSE DEL FONDO DA DESTINARE ALLE VARIE TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RIPARTIZIONE ANNUALE

Si ritiene di destinare almeno l' 80% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica agli interventi di completamento di cui all'Obiettivo 1 ed il restante 20% agli interventi indifferibili e urgenti dell'Obiettivo 5 che eventualmente si rendano necessari ex art. 7 comma 8 l.r. 4 agosto 2014, n. 15. Nel caso in cui le risorse non venissero utilizzare per l'Obiettivo 5, saranno impiegate per l'Obiettivo 1.

C – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Criteri per valutare le domande presentate sull'Obiettivo 1

Le domande per il completamento di interventi già avviati e non conclusi dovranno riguardare interventi avviati a partire dall'anno 2014, anno dal quale la regione ha iniziato la programmazione. La valutazione della necessità dell'intervento di completamento avverrà o con l'istruttoria d'ufficio tramite verifica documentale, o con verifiche in loco effettuate dai tecnici dell'Agenzia della coesione – task force edilizia scolastica per il Friuli Venezia Giulia. Il completamento di interventi di adeguamento e miglioramento sismico ha la priorità.

Criteri per valutare le domande presentate sull'Obiettivo 2

La Programmazione triennale 2018 – 2020 – Piano di aggiornamento per il 2019 sarà redatta in base alle manifestazioni di interesse presentate da parte degli enti locali entro i termini e con le modalità determinate da un decreto del direttore centrale. Le priorità regionali saranno assegnate agli interventi di adeguamento e di miglioramento sismico, in base all'indice di rischio sismico derivante dalle indagini, e al livello di progettazione, al numero degli allievi frequentanti la scuola. Saranno privilegiati gli enti locali che negli anni precedenti hanno ottenuto meno finanziamenti per interventi sulle scuole in rapporto con la popolazione, per garantire una rotazione dei finanziamenti Sempre con decreto direttoriale saranno attribuiti i punteggi a tali priorità e agli ulteriori eventuali criteri stabiliti con decreto ministeriale.

Criteri per valutare le domande presentate sull'Obiettivo 3

Il nuovo bando POR FESR è un invito rivolto alle sole aree interne del territorio regionale (Alta Carnia, Dolomiti Friulane, Val Canale – Canal del Ferro) per la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici scolastici, al fine di utilizzare tutte le risorse a valere sulle riserve per tali aree (2.200.000,00 euro totali). È previsto il cofinanziamento con il Conto termico 2.0 del Gestore dei servizi energetici s.p.a.: in questo caso il contributo POR FESR può essere concesso nella misura massima del 70% e comunque non superiore all'importo previsto per ogni area interna. Se l'ente locale non accede al Conto termico, il contributo POR FESR è del 50%. L'importo minimo del progetto è di euro 150.000. Tra gli altri criteri si evidenziano: l'avanzato livello di progettazione, la tipologia dei fabbricati, la quantificazione del risparmio energetico, il numero di alunni e rimangono gli stessi previsti dal POR regionale e fissati in comitato di sorveglianza.

Criteri per valutare le domande presentate sull'Obiettivo 4

I criteri saranno stabiliti con regolamento.

Criteri per valutare le domande presentate sull'Obiettivo 5

Le domande per gli interventi urgenti vengono presentate "a sportello" senza scadenza, in base alle reali necessità di intervenire sugli edifici scolastici di proprietà pubblica. La necessità di intervenire deve essere documentata dagli uffici tecnici competenti: non sono ammissibili gli interventi che possono essere oggetto di programmazione. Alla domanda va allegato il progetto esecutivo e il relativo provvedimento di approvazione, la previsione ragionevole delle richieste di erogazione del contributo allo scopo di imputare le spese sugli esercizi corretti ed almeno uno tra i seguenti documenti: ordinanza di interdizione dell'accesso all'edificio scolastico o parte di esso, provvedimento contingibile ed urgente adottato al fine di prevenire o eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità delle persone che frequentano l'edificio scolastico, verbale dei Vigili del fuoco o dell'ASL che attesta la situazione di gravi danni alla salute o all'incolumità delle persone che frequentano l'edificio scolastico, richiesta di stato di calamità dovuta ad agenti atmosferici, asseverazione del tecnico che attesta la gravità della situazione e l'urgenza dell'intervento e di condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico. L'importo massimo per ogni intervento è di euro 200.000. Ai Comuni sopra i 15.000 abitanti potranno essere assegnati fino a due interventi per ente, e ai Comuni sotto i 15.000 abitanti potrà essere assegnato un solo intervento, per esercizio finanziario.

Criteri per valutare le domande presentate sull'Obiettivo 7

Le domande per l'ottenimento del contributo vengono presentata alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, entro il 4 aprile 2019, corredata della relazione illustrativa e del preventivo di spesa e saranno soddisfatte in ordine cronologico di presentazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE